

DAMIANI S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

Damiani S.p.A.

Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1

Capitale Sociale Euro 36.344.000

PI e CF 01457570065

27 novembre 2015

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.	5
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani	6
Ricerca e sviluppo	7
Dati di sintesi	8
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	9
Dati economici per settore geografico	13
Rapporti con parti correlate	14
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	15
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	15
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	16
Prevedibile evoluzione della gestione	17
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2015	18
Prospetti di bilancio	20
Note esplicative	25
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	48
Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	49

ORGANI SOCIALI **Consiglio di Amministrazione** ⁽¹⁾

Guido Grassi Damiani (Presidente)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente e Amministratore Delegato)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Elena Garavaglia (Consigliere)

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Laura Braga (Sindaco Effettivo) ⁽³⁾

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Supplente)

Paola Mignani (Sindaco Supplente) ⁽³⁾

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate

Elena Garavaglia (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

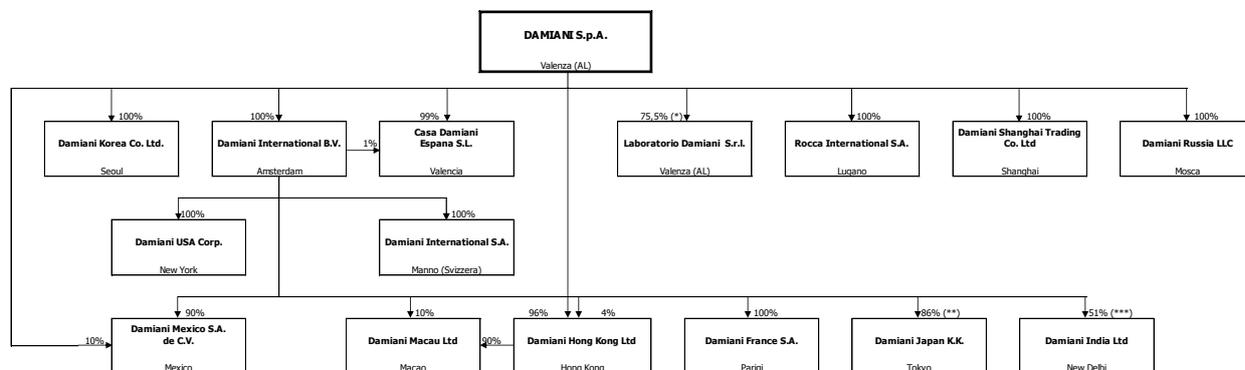
¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ed in carica per il triennio 2015-2018, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2018.

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2013 ed in carica per il triennio 2013-2016, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2016.

³ A far data dal 23 luglio 2015 la Dott.ssa Braga Laura ha sostituito la Dott.ssa Mignani Paola come sindaco effettivo.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE (4)

Struttura e attività del Gruppo Damiani



(*) Il 24,5% è detenuto da Simone Rizzetto
(**) Il 14% è detenuto da Itochu Corporation
(***) Il 49% è detenuto dalle famiglie Mehta, partner indiano della JV

Il Gruppo Damiani (di seguito anche "Gruppo") opera da oltre 90 anni nel settore della gioielleria e orologeria, con una presenza di rilievo in Italia e nei principali mercati esteri che si è affermata nel tempo grazie alla qualità e bellezza dei propri prodotti, riconosciute dai clienti di tutto il mondo che apprezzano i beni di lusso Made in Italy.

Il Gruppo, leader del settore in Italia, opera all'estero con filiali commerciali dirette che presidiano i principali mercati di riferimento.

Capofila è la società Damiani S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo"), che oltre a svolgere direttamente attività produttive e commerciali, ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria, elaborando gli indirizzi strategici del Gruppo, coordinandone le gestione e le iniziative e fornendo assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa alle società, direttamente o indirettamente, controllate.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana.

Rispetto al 31 marzo 2015, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre la composizione del Gruppo si è così modificata:

- In data 14 luglio 2015 Damiani S.p.A. ha acquistato la partecipazione in Laboratorio Damiani s.r.l. detenuta da Christian Rizzetto, pari al 24,5% del capitale sociale della società, per un valore equivalente alla corrispondente quota del patrimonio netto al 31 marzo 2015. A seguito di tale operazione Damiani S.p.A. detiene il 75,5% del capitale sociale di Laboratorio Damiani s.r.l.
- In data 5 agosto 2015 è stata costituita la società Damiani Russia LLC, con sede a Mosca e con capitale sociale di 10.000 rubli, interamente controllata da Damiani S.p.A. La società ha come obiettivo la commercializzazione dei marchi del Gruppo nel territorio russo nei canali *wholesale* e *retail*. Al 30 settembre 2015 la società non era ancora operativa.

Il Gruppo Damiani offre attraverso i suoi marchi un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo gioielli nelle varie fasce di prezzo. I marchi in portafoglio sono cinque: Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

Inoltre, il Gruppo distribuisce in *boutiques* multimarca di proprietà ad insegna Rocca 1794 anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees* e distributori;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo.

⁴ Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo semestrale aprile-settembre 2015 costituisce il primo semestre dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2016 (di seguito anche Esercizio 2015/2016). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, cioè il primo semestre dell'esercizio 2014/2015.

Al 30 settembre 2015 i punti vendita gestiti direttamente erano 55, mentre i monomarca in franchising erano 20, con l'articolazione geografica riportata in tabella:

Boutique e corner	Italia	Giappone	Greater China (*)	Resto del Mondo	Totale
Monomarca Damiani	11	11	9	11	42
Multimarca Rocca	12	-	-	1	13
Totale DOS	23	11	9	12	55
Franchising	-	-	4	16	20

(*) Comprende: Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao

Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica (la sua composizione è riportata a pagina 3 della presente Relazione finanziaria semestrale) è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per il triennio 2015-2018 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2018. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riunitosi per la prima volta il 23 luglio 2015 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 luglio 2015 ha infine deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 24 luglio 2014 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.
- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 23 gennaio 2017.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto.
- Il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali di interesse per la Società e nel caso si assegnazione e/o cessione a titolo oneroso o gratuito di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo.

Si informa che al 30 settembre 2015 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile-settembre 2015 né

successivamente fino alla approvazione della presente relazione finanziaria semestrale.

Stock option

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono complessivamente in corso due piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Nel dettaglio:

- Stock Option Plan 2009 inizialmente approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009 ed attuato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 ed avente ad oggetto la vendita di opzioni al management del Gruppo Damiani, in una o più tranches, per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani. Il ciclo di attuazione è stato successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2012 ed è tuttora in corso di validità.
- Stock Option Plan 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi agenti, del Gruppo Damiani in una o più tranches entro cinque anni dall'approvazione assembleare. Il Piano è stato modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2011 ed è stato oggetto finora di tre cicli di attuazione deliberati da: i) il primo ciclo dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2011 (successivamente modificato in data 10 febbraio 2012) e tuttora in corso di validità; ii) il secondo ed il terzo ciclo dal Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2014 ha approvato l'adozione di due ulteriori piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, che non sono al momento stati oggetto di attuazione. Essi sono:

- Stock Grant Plan 2014-2019 che prevede l'assegnazione gratuita, in una o più tranches, di un numero massimo di n. 1.000.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori delle società del Gruppo.
- Stock Option Plan 2014-2019 che prevede la vendita di opzioni, in una o più tranches, per l'acquisto di un numero massimo di n. 3.500.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra il management delle società del Gruppo.

Infine, l'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato un ulteriore piano di compensi basato su strumenti finanziari, lo Stock Option Plan 2015-2020, avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, del Gruppo. Il Piano non è ancora stato attuato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet www.damiani.com.

Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani

Il primo semestre del 2015 ha registrato una crescita più debole a livello mondiale rispetto alle previsioni formulate ad inizio anno. Il calo dei prezzi delle commodity, i bassi investimenti, il deprezzamento di alcune monete uniti alla volatilità dei mercati finanziari, soprattutto asiatici, ed al persistere di turbolenze politiche in alcune aree (ex Unione Sovietica e Paesi arabi) si sono riflessi in una contrazione dei volumi di transazioni commerciali a livello mondiale e quindi nel rallentamento del trend di crescita sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti. Le più recenti previsioni di crescita del PIL per il 2015 a livello mondiale ⁽⁵⁾ si attestano su

⁵ *World Economic Outlook – International Monetary Fund, edizione ottobre 2015.*

+3,1% (rispetto al +3,5% iniziale), con le economie avanzate al +2% (+2,4% nelle previsioni iniziali) e quelle emergenti al +4,0% (+4,3% inizialmente).

Nella quasi totalità dei paesi in cui il Gruppo attualmente opera, le previsioni aggiornate confermano però nel complesso i trend inizialmente attesi o, come nel caso dell'Italia, risultano in lieve miglioramento. Solo il Giappone registra un rallentamento rispetto alle previsioni iniziali, ma maggiormente dovuto alla riduzione delle esportazioni e non nei consumi interni.

Contemporaneamente, nel 2015 il mercato del lusso sta proseguendo il suo trend positivo, come ha confermato recentemente l'osservatorio Altgamma⁽⁶⁾. Nel comparto *Personal Luxury* la crescita attesa nell'anno 2015 è pari al 13% a cambi correnti, per un valore complessivo di 253 miliardi di euro. In termini reali, la crescita prevista è molto più contenuta (+2%) ma segnali positivi arrivano da molti mercati con l'Europa in crescita del 5% ed il Giappone del 9%. Stabile l'America in termini reali, mentre in lieve contrazione è la Cina (-2%) ed ancora critica rimane la situazione della Russia, sia internamente che come flusso di acquisti all'estero effettuati da cittadini russi.

Pertanto, non si segnalano vistosi cambiamenti rispetto allo scenario macroeconomico e di mercato preso a riferimento al momento della formulazione delle previsioni per l'esercizio 2015/2016 e conseguentemente non si ravvisano profili di rischio ovvero nuove incertezze che possano pesantemente condizionare la performance economico-finanziaria del Gruppo Damiani.

In termini di liquidità, il profilo di rischio al 30 settembre 2015 risulta più attenuato rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 31 marzo 2015, per effetto sia del flusso di cassa generato da un'operazione non ricorrente di seguito descritta che del completamento del processo di revisione del finanziamento in pool sottoscritto da Damiani S.p.A. nel novembre 2013.

Relativamente a questo aspetto, Damiani S.p.A. ha sottoscritto il 31 luglio 2015 con gli istituti finanziatori l'atto modificativo del contratto di finanziamento, che prevede una linea di credito a medio/lungo termine per complessivi Euro 11.000 migliaia (di cui Euro 6.012 migliaia già erogati nel precedente esercizio). La revisione, che risulta complessivamente vantaggiosa per Damiani S.p.A., ha apportato le seguenti principali modifiche al contratto di finanziamento: i) riduzione dello spread applicato sull'importo erogato della linea; ii) riduzione della commissione di mancato utilizzo; iii) revisione degli impegni finanziari (*covenants*) sulla base degli obiettivi del nuovo piano triennale 2015-2018 del Gruppo, con verifica annuale anziché trimestrale, come inizialmente previsto (la prima verifica sarà al 31 marzo 2016). Il ripristino della linea di credito, temporaneamente sospesa durante la fase di revisione, si è concretizzato a ottobre 2015 con l'erogazione della quota residuale di Euro 4.988 migliaia.

Nell'ambito della sottoscrizione dell'atto modificativo con gli istituti finanziatori, è stato rivisto in riduzione il tasso di interesse che remunera il prestito obbligazionario non convertibile di Euro 5.000 migliaia emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani a settembre 2013. Il tasso è passato dal 5,5% al 3,9% annuo, con la loro capitalizzazione ed il pagamento in un unico versamento al momento del rimborso del prestito, previsto per il 30 settembre 2019.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni proporre alla clientela continue innovazioni stilistiche e di design. Con questi obiettivi opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 il costo complessivamente sostenuto dal Gruppo per lo sviluppo prodotto è stato pari ad Euro 269 migliaia, interamente addebitato al conto economico.

Nel mese di luglio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso delle agevolazioni alla società manifatturiera del Gruppo, Laboratorio Damiani s.r.l., per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Tali agevolazioni consistono in: i) un finanziamento agevolato per Euro 1.055.726, pari al 60% del costo ammesso alle agevolazioni, con un tasso di remunerazione annuo dello 0,5%. In data 10 luglio 2015 è stata erogata la prima quota di Euro 950.153, pari al 90% dell'intero finanziamento agevolato, in base a quanto disposto dal Decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 marzo 2014; ii) un contributo alla spesa di Euro 703.817 quale

⁶ *Worldwide Markets Monitor*, presentato a Milano il 29 ottobre 2015 da Fondazione Altgamma e Bain & Co.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

integrazione del finanziamento agevolato. L'erogazione del 90% di tale contributo, pari a Euro 633.435 è avvenuta il 6 ottobre 2015.

Dati di sintesi

Capitale sociale	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	5,99%	5,99%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	17,01%	17,01%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.120.736) (3)	Amministratore	4.943.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		13.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani.

(2) L'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2014, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 30 settembre 2015 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute da Leading Jewels S.A., da Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A..

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2015/2016	I Semestre Esercizio 2014/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	68.726	62.088	6.638	10,7%
Totale Ricavi	68.741	62.110	6.631	10,7%
Costi della produzione netti	(52.990)	(61.991)	9.001	-14,5%
EBITDA *	15.751	119	15.632	n.s.
EBITDA %	22,9%	0,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(5.242)	(2.343)	(2.899)	123,7%
Risultato Operativo	10.509	(2.224)	12.733	n.s.
Risultato Operativo %	15,3%	-3,6%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(937)	(1.410)	473	-33,5%
Risultato prima delle imposte	9.572	(3.634)	13.206	n.s.
Risultato netto del Gruppo	5.216	(3.431)	8.647	n.s.
Utile (Perdita) per azione base	0,07	(0,04)		
Costi del personale	(12.686)	(12.008)	(678)	5,6%
Numero medio di dipendenti(**)	601	594	7	1,2%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2015	31 marzo 2015	variazione
Capitale immobilizzato	44.166	46.213	(2.047)
Capitale circolante netto	75.923	76.298	(375)
Passività non correnti	(6.805)	(7.413)	608
Capitale investito netto	113.284	115.098	(1.814)
Patrimonio netto	67.295	64.166	3.129
Indebitamento finanziario netto (*)	45.989	50.932	(4.943)
Fonti di finanziamento	113.284	115.098	(1.814)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani, al netto di eventuali operazioni non ricorrenti, realizza storicamente una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi totali del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2015 risultano in incremento del 10,7% rispetto a quelli registrati nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente, grazie alla spinta del segmento *retail*. La redditività operativa lorda (Ebitda) è in forte incremento, trascinata anche dal provento non ricorrente registrato nel periodo e descritto nei successivi paragrafi.

Il risultato netto attribuibile al Gruppo risulta positivo per Euro 5.216 migliaia, in incremento di Euro 8.647 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio 2014/2015, quando era stata registrata una perdita di Euro 3.431 migliaia.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2015/2016, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2015/2016	I Semestre Esercizio 2014/2015	variazione	variazione %
Totale Ricavi	68.741	62.110		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.726	62.088	6.638	10,7%
Altri ricavi ricorrenti	15	22	(7)	-31,8%
Totale Ricavi	68.741	62.110	6.631	10,7%
Costi della produzione netti	(52.990)	(61.991)	9.001	-14,5%
EBITDA *	15.751	119	15.632	n.s.
EBITDA %	22,9%	0,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(5.242)	(2.343)	(2.899)	123,7%
Risultato Operativo	10.509	(2.224)	12.733	n.s.
Risultato Operativo %	15,3%	-3,6%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(937)	(1.410)	473	-33,5%
Risultato prima delle imposte	9.572	(3.634)	13.206	n.s.
Risultato prima delle imposte %	13,9%	-5,9%		
Imposte sul reddito	(4.689)	(99)	(4.590)	n.s.
Risultato netto	4.883	(3.733)	8.616	n.s.
Risultato netto %	7,1%	-6,0%		
Interessenza di terzi	(333)	(302)	(31)	-10,3%
Risultato netto di Gruppo	5.216	(3.431)	8.647	n.s.
Risultato netto di Gruppo %	7,6%	-5,5%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 sono stati pari a Euro 68.726 migliaia, in incremento del 10,7% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente (+9,0% a cambi costanti).

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015	variazione	variazione %
Retail	35.240	27.399	7.841	28,6%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>51,3%</i>	<i>44,1%</i>		
Wholesale	33.486	34.689	(1.203)	-3,5%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>48,7%</i>	<i>55,9%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	68.726	62.088	6.638	10,7%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>		
Altri ricavi	15	22	(7)	-31,8%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>		
Totale Ricavi	68.741	62.110	6.631	10,7%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 35.240 migliaia, in crescita del 28,6% a cambi correnti (+25,4% a cambi costanti), rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile sia al positivo andamento delle vendite del marchio Damiani, nei monomarca e nei multimarca a gestione diretta (a cambi correnti l'incremento è stato del 25%), che al recupero delle vendite dei prodotti a marchi terzi presso le boutique multimarca italiane del network Rocca 1794, che nello scorso esercizio erano state penalizzate dalla contrazione dei flussi della clientela straniera. Per la prima volta nella storia del Gruppo, il peso dei ricavi *retail* ha superato il 50% del totale dei ricavi da vendite, raggiungendo il 51,3%, in linea con gli obiettivi della strategia avviata negli anni più recenti che ha comportato forti investimenti in questo canale.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 33.486 migliaia, -3,5% a cambi correnti e -4% a cambi costanti rispetto al primo semestre dell'esercizio 2014/2015. Tale riduzione è esclusivamente dovuta a minori vendite sui canali non ordinari, su cui il Gruppo non ha avviato azioni incisive in un contesto comunque di ripresa dei canali principali e in considerazione del fatto che tali vendite generano normalmente minori marginalità.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 sono stati pari a Euro 52.990 migliaia, in decremento di Euro 9.001 migliaia (-14,5%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 61.991 migliaia).

Nel dettaglio si riporta l'andamento delle principali componenti di costo nel semestre chiuso al 30 settembre 2015:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 34.667 migliaia in lieve incremento dello 0,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2014/2015 (Euro 34.378 migliaia). La variazione risulta proporzionalmente più contenuta rispetto al trend incrementale dei ricavi, nel quale si registra il peso crescente delle vendite nel canale *retail*, grazie al quale il Gruppo realizza conseguentemente una maggiore marginalità.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 23.253 migliaia, +26,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 18.346 migliaia). L'incremento, che ha interessato in modo generalizzato le varie componenti di spesa, è correlato principalmente allo sviluppo del canale *retail* ed alle iniziative intraprese per promuovere la notorietà dei marchi in Italia e soprattutto presso la clientela internazionale.
- Il **costo del personale** è pari a Euro 12.686 migliaia in incremento del 5,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 12.008 migliaia). La variazione è concentrata sulle società estere

del Gruppo, nelle quali si è proceduto a rafforzare le strutture commerciali a sostegno dell'espansione internazionale.

- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 un saldo positivo di Euro 17.616 migliaia a fronte di un saldo positivo pari a Euro 2.741 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015. In entrambi i periodi gli altri proventi netti includono i benefici derivanti da operazioni non ricorrenti (evidenziati separatamente nel prospetto di conto economico consolidato): rispettivamente per la buonuscita incassata per la cessione del contratto di affitto di un negozio nel primo semestre dell'esercizio corrente, e per la cessione a terzi del ramo d'azienda (inclusivo del contratto di locazione) relativo a un negozio in Italia nel precedente esercizio. Entrambi i negozi non erano profittevoli al momento della loro chiusura.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 positivo per Euro 15.751 migliaia, in miglioramento di Euro 15.632 migliaia rispetto al risultato operativo lordo registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 119 migliaia). Tale risultato risulta significativamente influenzato dal provento netto derivante dall'operazione non ricorrente descritta in precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 l'ammontare di ammortamenti e svalutazioni dell'attivo non corrente è stato pari a Euro 5.242 migliaia, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 2.343 migliaia). Ciò è dovuto sia alla maggiore consistenza ammortizzabile generata dagli investimenti realizzati principalmente per sostenere lo sviluppo del segmento *retail* che, soprattutto, al *write-off* dei valori netti contabili degli attivi ceduti nelle operazioni non ricorrenti, precedentemente descritte.

Risultato operativo

La gestione operativa di Gruppo del semestre chiuso al 30 settembre 2015 è positiva per Euro 10.509 migliaia a fronte di una perdita operativa per Euro 2.224 migliaia, nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 è negativo per Euro 937 migliaia, in miglioramento di Euro 473 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.410 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2014/2015. La variazione è principalmente dovuta a proventi da cambio.

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 le imposte correnti e differite hanno un impatto negativo pari a Euro 4.689 migliaia a fronte di un saldo negativo per Euro 99 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015. L'incremento è principalmente dovuto all'impatto fiscale nella controllata Damiani France S.A. del provento non ricorrente precedentemente descritto.

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 è positivo per Euro 5.216 migliaia ed in forte miglioramento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, nel quale si era registrata una perdita di Euro 3.431 migliaia. Tale risultato risulta significativamente influenzato dal provento netto derivante dall'operazione non ricorrente descritta in precedente.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2015, comparata con quella al 31 marzo 2015, e quindi commentate le principali variazioni.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

Dati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015	variazione
Capitale immobilizzato	44.166	46.213	(2.047)
Capitale circolante netto	75.923	76.298	(375)
Passività non correnti	(6.805)	(7.413)	608
Capitale investito netto	113.284	115.098	(1.814)
Patrimonio netto	67.295	64.166	3.129
Indebitamento finanziario netto (*)	45.989	50.932	(4.943)
Fonti di finanziamento	113.284	115.098	(1.814)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2015 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 44.166 migliaia, in diminuzione di Euro 2.047 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2015 (Euro 46.213 migliaia). L'incremento nel semestre per gli investimenti industriali (pari a Euro 3.656 migliaia) è stato interamente compensato dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e *write-off* del periodo (complessivamente per Euro 5.242 migliaia, di cui Euro 2.610 migliaia correlate a operazioni non ricorrenti), precedentemente descritte. Tra le altre componenti dell'attivo non corrente, l'incremento dei crediti finanziari non correnti per effetto di maggiori depositi cauzionali (versati nell'ambito dello sviluppo internazionale del *retail*) compensa la riduzione dei crediti per imposte anticipate.

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2015 il Capitale circolante netto è pari a Euro 75.923 migliaia, in lieve contrazione rispetto al 31 marzo 2015 di Euro 375 migliaia. La dinamica delle sue componenti è correlata al normale trend stagionale del processo produttivo/distributivo per cui all'incremento delle rimanenze, per alimentare la distribuzione nella stagione natalizia, si contrappone la contrazione dei crediti commerciali che sono stati generati nel periodo di alta stagionalità precedente ed incassati nel corso del semestre aprile-settembre.

Passività non correnti

Al 30 settembre 2015 le Passività non correnti ammontano a Euro 6.805 migliaia, in decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (erano pari a Euro 7.413 migliaia), principalmente per la riduzione del fondo Trattamento di fine rapporto, parzialmente compensata dall'incremento dei fondi rischi.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2015 il Patrimonio netto ammonta a Euro 67.295 migliaia, in incremento di Euro 3.129 migliaia rispetto al 31 marzo 2015, principalmente per effetto del risultato positivo del semestre (pari a Euro 4.883 migliaia, inclusivo della quota di competenza dei terzi, costituita da una perdita per Euro 333 migliaia), dell'incremento della riserva stock option per la valorizzazione dei pagamenti basati su azioni per Euro 72 migliaia e degli utili da attualizzazione rilevate sui piani a benefici definiti per dipendenti (pari a Euro 154 migliaia) a cui si contrappongono le variazioni negative per differenze cambio da conversione per Euro 1.980 migliaia. Nel semestre aprile-settembre 2015 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2015 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2015.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 30 settembre 2015	Situazione al 31 marzo 2015	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	1.863	2.705	(842)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	30.527	35.009	(4.482)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.035	1.031	4
Indebitamento Finanziario corrente	33.425	38.745	(5.320)
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	11.262	11.048	214
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	10.434	10.893	(459)
Indebitamento Finanziario non corrente	21.696	21.941	(245)
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	55.121	60.686	(5.565)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.132)	(9.754)	622
Indebitamento finanziario netto (*)	45.989	50.932	(4.943)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2015 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro 45.989 migliaia, in miglioramento di Euro 4.943 migliaia rispetto al 31 marzo 2015, per effetto dei flussi di cassa generati dalle operazioni non ricorrenti descritte in precedenza. Tali risorse sono state utilizzate sia per sostenere la gestione operativa e le iniziative di investimento del Gruppo che per procedere ad un ulteriore ribilanciamento delle fonti esterne, con la riduzione di quelle con scadenza a breve termine. Le linee di fido a breve continuano ad essere solo parzialmente utilizzate (complessivamente ammontano a Euro 49 milioni).

Si segnala che al 30 settembre 2015 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 11.469 migliaia a titolo di debiti verso parti correlate sia per operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 30 settembre 2015 tale componente di debito ammonta a Euro 6.268 migliaia) che per un prestito obbligazionario non convertibile e riservato sottoscritto nel settembre 2013 dagli azionisti rilevanti, Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, per un ammontare di Euro 5.201 migliaia (comprensivo dei tassi di interesse maturati fino al 30 settembre 2015 e che saranno corrisposti al momento del rimborso del capitale a settembre 2019) (le diverse componenti di indebitamento finanziario a medio-lungo termine sono dettagliatamente descritte alla successiva nota esplicativa 19. Finanziamenti: quota corrente ed a medio-lungo termine).

Dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management.

I settori sono così formati:

- i) Il settore **Italia** include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A., riferibili al mercato domestico, e della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che opera come impresa manifatturiera.
- ii) Il settore **Estero** che include ricavi e costi operativi di Damiani S.p.A. riferibili ai mercati stranieri, e delle controllate con sede legale al di fuori dei confini nazionali e che sono principalmente preposte alla distribuzione dei prodotti del Gruppo nei mercati di specifica competenza.

Le azioni di riorganizzazione attuate nei precedenti esercizi hanno comportato la riallocazione e la semplificazione delle attività operative all'interno delle filiali italiane ed estere. Pertanto, la ripartizione tra Italia ed Estero costituisce la dimensione principale su cui si procede all'analisi e valutazione dell'andamento del business, sia in termini di ricavi che di redditività operativa. A tal fine si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo, al fine di allocare puntualmente ricavi e costi operativi sulle aree pertinenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2015/2016	% sul totale	I semestre Esercizio 2014/2015	% sul totale	Variazione	Variazione %
Italia:	48.389	70,4%	41.654	67,1%	6.735	16,2%
- Ricavi vendite e prestazioni	48.375		41.636			
- Altri ricavi ricorrenti	14		18			
Estero:	20.352	29,6%	20.456	32,9%	(104)	-0,5%
- Ricavi vendite e prestazioni	20.351		20.452			
- Altri ricavi ricorrenti	1		4			
Totale dei Ricavi	68.741	100,0%	62.110	100,0%	6.631	10,7%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- I ricavi in **Italia** registrano una crescita del 16,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, beneficiando del sostenuto incremento delle vendite nel canale *retail*, sia mono che multimarca (complessivamente +38%, anche grazie all'afflusso di clientela straniera nei negozi ubicati nei principali centri turistici del paese). Sostanzialmente stabili i ricavi sul canale *wholesale*, per effetto della riduzione delle vendite dei marchi minori.
- Il settore **Estero** registra una sostanziale stabilità nei ricavi, con la crescita del Giappone, secondo mercato del Gruppo dopo quello italiano, compensata dalla riduzione delle vendite nei mercati dell'ex Unione Sovietica a causa della contrazione dei consumi dovuta alla crisi economica e politica dell'area.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2015/2016	% sul totale	I semestre Esercizio 2014/2015	% sul totale	variazione %
Italia	4.312	27,4%	972	n.s.	n.s.
Estero	11.439	72,6%	(853)	n.s.	n.s.
EBITDA Consolidato	15.751		119		n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>22,9%</i>		<i>0,2%</i>		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'incremento dei ricavi da vendita ha determinato in **Italia** il conseguente miglioramento della redditività operativa lorda.

Il forte incremento della performance operativa all'**Estero** è principalmente riconducibile al provento non ricorrente già precedentemente descritto.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (prestito obbligazionario sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti fratelli Damiani).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 35. Operazioni con parti correlate).

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2015/2016		Situazione al 30 settembre 2015		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totale con parti correlate	(572)	(319)	748	(11.469)	(1.640)
Totale Gruppo	(58.232)	(1.543)	9.140	(55.121)	(50.277)
% incidenza	1%	21%	8%	21%	3%

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2014/2015		Situazione al 30 settembre 2014			
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Altre passività correnti	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(501)	(505)	692	(12.557)	(275)	(3.961)
Totale Gruppo	(64.334)	(1.456)	8.951	(55.207)	(5.404)	(50.021)
% incidenza	1%	35%	8%	23%	5%	8%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Nel semestre di riferimento non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Come operazione non ricorrente del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 si segnala:

- In data 7 maggio 2015 è stato ceduto a terzi il contratto di locazione relativo ad una boutique. La boutique, non profittevole per il Gruppo, ha quindi cessato l'attività a inizio giugno 2015. Il provento per il Gruppo, al netto dei costi direttamente correlati e dell'impatto fiscale, derivante dall'operazione è stato di circa Euro 12 milioni, ed è rilevato a conto economico.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

L'8 aprile 2015 Silvia Damiani, Vice Presidente del Gruppo, è stata nominata Imprenditrice dell'anno 2015 dal *Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales (FCEM)* nella categoria *Pioneers Award* in occasione del 63esimo Congresso Mondiale Annuale delle Donne Imprenditrici, recentemente tenutosi nel Regno del Bahrain, frequentato da oltre 500 donne d'affari e imprenditrici leader provenienti da tutto il mondo.

La FCEM è la più importante associazione per il business e l'imprenditorialità che unisce donne proprietarie di aziende di tutto il mondo. Fondata in Francia nel 1945 al termine della II Guerra mondiale l'Associazione si è rapidamente diffusa negli altri paesi europei e, successivamente, nei cinque continenti.

Il 27 aprile 2015 Damiani ha ricevuto il Premio Leonardo Qualità Italia, in occasione della "Giornata della Qualità Italia", promossa dal Comitato Leonardo e dedicata alle imprese che promuovono l'immagine, lo stile e l'eccellenza del Made in Italy e dell'Italia nel mondo. Guido Damiani, Presidente del Gruppo, è stato premiato a Roma al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

L'iniziativa, giunta alla sua 20ima edizione, è promossa dal Comitato Leonardo e ha l'obiettivo di diffondere e rafforzare l'immagine di eccellenza dell'Italia nel mondo. Sono Soci del Comitato Leonardo - *Italian Quality Committee* - le aziende che godono di una reputazione internazionale indiscutibile, sotto il profilo della qualità del prodotto e della loro proiezione internazionale. Tra i soci del comitato, oltre a Damiani, ci sono alcuni dei più famosi brand del Made in Italy.

Nei primi giorni di maggio 2015 è stata inaugurata la nuova boutique multimarca ad insegna Rocca 1794, completamente ristrutturata ed ammodernata negli allestimenti, nella centralissima Piazza Duomo a Milano. Gli interni ospitano oltre a Damiani, anche alcuni corner dedicati ai più celebri marchi internazionali dell'alta orologeria e gioielleria mondiale: Rolex, Cartier, Omega e Jaeger-LeCoultre.

Il 27 maggio 2015 è stato inaugurato un nuovo monomarca Damiani presso l'aeroporto internazionale di Pechino. Il punto vendita, gestito in franchising, si inserisce pienamente nella strategia di espansione del Gruppo nel segmento del *travel retail* che sta progressivamente crescendo nel mercato mondiale del lusso.

Il 3 giugno 2015 presso il padiglione del Belgio all'Expo di Milano ed alla presenza del Ministro del governo belga è stato siglato un accordo tra Damiani e HRD Antwerp, autorità europea leader nella certificazione dei diamanti e proprietario di un *Diamond Lab*, conforme alle regole dell'IDC (*International Diamond Council*).

Il 9 giugno 2015 Damiani ha ricevuto, presso il Politecnico di Milano, il premio Ambrogio Lorenzetti per la *governance* delle imprese, relativamente alla categoria società quotate, assegnato dalla GC Governance Consulting.

L'11 giugno 2015 è stata inaugurata a Valenza la mostra "Valenza e l'arte del gioiello: Damiani e la tradizione orafa", alla presenza del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, curatore del progetto. La mostra, in cui Damiani ha esposto i suoi masterpiece che hanno caratterizzato i successi di oltre 90 anni di storia, è rimasta aperta al pubblico fino ad agosto presso gli affascinanti spazi liberty di Villa Scalcabarozzi, nella cittadina piemontese culla della migliore tradizione orafa, riconosciuta a livello internazionale.

A fine giugno, Damiani ha inaugurato una temporary boutique a Hong Kong, nel prestigioso *department store* Landmark. All'inaugurazione ha partecipato anche l'ex calciatore Hidetoshi Nakata, fondatore dell'associazione umanitaria *Take action* e promotore della collezione Metropolitan dream by H. Nakata, sviluppata dal marchio Damiani e legata ad iniziative benefiche in Africa.

Il 7 e 8 luglio Damiani è intervenuto come speaker al Social Business Forum di Milano. L'evento, sponsorizzato da Microsoft, IBM e Sap, è leader in Europa nell'innovazione tecnologica legata al mondo social. Damiani è stato l'unico brand del lusso invitato a portare la sua testimonianza al forum, raccontando la propria strategia focalizzata sulla conoscenza delle aspettative del cliente per realizzare azioni mirate sul suo profilo di consumo.

A luglio è stata inaugurata la nuova boutique multimarca ad insegna Rocca 1794 presso il Terminal 1 dell'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa. Il punto vendita ospita prestigiosi marchi di orologeria oltre alla gioielleria del Gruppo Damiani.

L'8 agosto è stata inaugurata la nuova boutique Damiani a Tokyo, nella centralissima ed esclusiva Chuo-dori nel quartiere di Ginza. Il *flagship store* si trova in un palazzo di 9 piani interamente utilizzato dal Gruppo che vi ha trasferito la sede della filiale giapponese. Il Giappone è il principale mercato estero del Gruppo che è già presente con 11 negozi diretti nei migliori *department store* del paese e la clientela locale apprezza da anni i nostri prodotti Made in Italy.

Nel mese di agosto è stata inaugurata nel prestigioso *Pangyo Hyndai department store*, nella città di Seongnam in Corea del Sud, una nuova boutique Damiani a gestione diretta. Tale punto vendita si aggiunge agli altri tre già presenti nel paese nel quale il Gruppo ha fatto recentemente il suo ingresso, ottenendo immediatamente l'apprezzamento della clientela locale.

Il 9 settembre si è tenuta presso la Villa Reale di Monza la conferenza di presentazione del 72° Open d'Italia di Golf, che vede per il secondo anno consecutivo Damiani quale Presenting Sponsor. La massima manifestazione nazionale di golf si è disputata da giovedì 17 a domenica 20 settembre nello splendido scenario del Golf Club Milano, situato all'interno del Parco di Monza. All'evento ha assistito un pubblico record ed il vincitore del trofeo, lo svedese Karlberg, ha ricevuto in premio anche dei gemelli d'oro firmati Damiani e creati appositamente per l'evento. Le creazioni Damiani sono state protagoniste anche della cena di gala presso la Club House del Circolo Golf nella serata conclusiva della manifestazione.

Il 9 settembre è stata inaugurata la seconda boutique Damiani a Taipei, presso il 101Mall, situato in uno dei più alti grattacieli al mondo nel cuore finanziario e commerciale dell'isola di Taiwan. La boutique, gestita in franchising, è situata al secondo piano del grattacielo dove sono presenti i più importanti brand del lusso.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

In data 6 ottobre 2015 è avvenuta l'erogazione, pari ad Euro 633.435, del 90% dell'erogazione del contributo disposto dal Decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 marzo 2014.

Il 12 ottobre presso la Casa dell'Aviatore a Roma è stato siglato l'accordo tra Damiani e l'Aeronautica Militare per promuovere lo sport, con particolare riferimento alle attività equestri, attraverso iniziative congiunte volte a valorizzare l'immagine dell'Aeronautica Militare in Italia ed all'estero.

Il 16 ottobre Damiani ha presentato a Londra presso l'esclusivo Morton's club la collezione Metropolitan Dream by H. Nakata. All'evento sono intervenuti clienti e celebrità di tutto il mondo, tra le quali la star Lindsay Lohan, l'attrice Emma Miller e la modella Hofit Golan.

L'11 novembre è stata inaugurata la prima boutique Damiani a Città del Messico all'interno di Palacio de Hierro, il più importante e grande *department store* del lusso situato nel quartiere residenziale Polanco della metropoli messicana.

A fine novembre è stato inaugurato un punto vendita multimarca ad insegna Rocca 1794 presso l'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio, terzo aeroporto della città di Milano presso il quale sono concentrate le principali tratte *low-cost* del Nord Italia verso l'estero.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 il Gruppo Damiani ha registrato un positivo trend di crescita dei

ricavi trascinato da un ulteriore incremento del comparto *retail*. Ciò conferma la correttezza della strategia intrapresa nel recente passato e rafforza la volontà di proseguire su tale percorso di sviluppo anche nel prossimo futuro. Allo stesso tempo, tale strategia determina una forte pressione sul lato dei costi operativi che, nel breve termine, può comprimere la redditività operativa. Pertanto, consapevole di tale relazione il Gruppo ha proseguito nella attenta valutazione delle performance dei singoli punti vendita cogliendo, ove convenienti, le opportunità offerte dal mercato immobiliare per acquisire nuove risorse finanziarie necessarie sia per rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo che per supportare gli ulteriori fabbisogni correlati allo sviluppo del Gruppo stesso.

Tale visione globale continuerà a caratterizzare la gestione anche nel proseguo dell'esercizio, consapevoli degli impatti che nel breve termine ne possono derivare ma anche dei benefici che nel medio termine si possono generare sulla dinamica dei ricavi e della redditività.

Nell'attuale contesto, non privo comunque di elementi di incertezza macroeconomiche dipendenti da variabili esogene, si ritiene che il Gruppo Damiani possa quindi confermare nella seconda parte dell'esercizio i buoni risultati complessivi del primo semestre in termini di fatturato, migliorando la performance economica e finanziaria derivante dalle attività ricorrenti.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A. si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Milano, 27 Novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giorgio Grassi Damiani



DAMIANI S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2015

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	20
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	21
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	22
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	23
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	24
NOTE ESPLICATIVE.....	25
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO.....	25
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO	25
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2014....	27
4. USO DI STIME	27
5. STAGIONALITA'.....	28
6. INFORMATIVA DI SETTORE.....	28
7. AVVIAMENTO.....	29
8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30
9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30
10. ALTRE PARTECIPAZIONI.....	31
11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI.....	31
12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE.....	31
13. RIMANENZE	32
14. CREDITI COMMERCIALI.....	32
15. CREDITI TRIBUTARI	32
16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	33
17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	33
18. PATRIMONIO NETTO	33
19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE	33
20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	36
21. FONDO RISCHI.....	37
22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI	37
23. DEBITI COMMERCIALI	37
24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	37
25. DEBITI TRIBUTARI	37
26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	38
27. RICAVI.....	38
28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	39
29. COSTI PER SERVIZI.....	39
30. COSTI DEL PERSONALE.....	39
31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI	40
32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	40
33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI	41
34. IMPOSTE SUL REDDITO	41
35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI	44
38. RISULTATO PER AZIONE.....	44
39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	45
40. GESTIONE DEI RISCHI	45
41. TASSI DI CAMBIO.....	47

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30 Settembre 2015	31 Marzo 2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	7	4.723	4.723
Altre immobilizzazioni immateriali	8	1.022	4.324
Immobilizzazioni materiali	9	17.276	16.048
Altre partecipazioni	10	113	167
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	5.625	4.658
Crediti per imposte anticipate	12	15.407	16.293
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		44.166	46.213
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	103.348	92.598
Crediti commerciali	14	26.363	34.198
			<i>di cui verso parti correlate</i>
		-	4
Crediti tributari	15	403	845
Altre attività correnti	16	9.140	8.656
			<i>di cui verso parti correlate</i>
		748	608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	9.132	9.754
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		148.386	146.051
TOTALE ATTIVO		192.552	192.264
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		23.735	28.851
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		5.216	(3.454)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		65.295	61.741
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		2.333	2.570
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(333)	(145)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		2.000	2.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	67.295	64.166
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	21.696	21.941
			<i>di cui verso parti correlate</i>
		10.434	10.893
Trattamento di fine rapporto	20	4.209	5.013
Imposte differite passive	12	763	1.133
Fondo rischi	21	1.348	764
Altri debiti e passività non correnti	22	485	503
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		28.501	29.354
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	19	2.898	3.736
			<i>di cui verso parti correlate</i>
		1.035	1.031
Debiti commerciali	23	50.277	51.811
			<i>di cui verso parti correlate</i>
		1.640	1.658
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	24	30.527	35.009
Debiti tributari	25	6.009	2.384
Altre passività correnti	26	7.045	5.804
			<i>di cui verso parti correlate</i>
		-	69
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		96.756	98.744
TOTALE PASSIVITA'		125.257	128.098
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		192.552	192.264

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	I Semestre esercizio 2015/2016	I Semestre esercizio 2014/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		68.726	62.088
Altri ricavi		15	22
TOTALE RICAVI	27	68.741	62.110
Costi per materie prime e altri materiali	28	(34.667)	(34.378)
Costi per servizi	29	(23.253)	(18.346)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(572)</i>	<i>(501)</i>
<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>		<i>(250)</i>	-
Costo del personale	30	(12.686)	(12.008)
Altri (oneri) proventi operativi netti	31	17.616	2.741
<i>di cui proventi operativi netti non ricorrenti</i>		<i>19.000</i>	<i>1.891</i>
Ammortamenti e svalutazioni	32	(5.242)	(2.343)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		<i>(2.610)</i>	<i>(498)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(58.232)	(64.334)
RISULTATO OPERATIVO		10.509	(2.224)
Oneri finanziari	33	(1.543)	(1.456)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(319)</i>	<i>(505)</i>
Proventi finanziari	33	606	46
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		9.572	(3.634)
Imposte sul reddito	34	(4.689)	(99)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		4.883	(3.733)
Attribuibile a:			
Gruppo		5.216	(3.431)
Terzi		(333)	(302)
Utile (Perdita) per azione base(*)		0,07	(0,04)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)		0,07	(0,04)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre esercizio 2015/2016	I Semestre esercizio 2014/2015
Risultato Netto	4.883	(3.733)
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da differenze di conversione	(1.983)	1.104
Effetto fiscale	3	(246)
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da attualizzazione TFR	224	(277)
Effetto fiscale	(70)	81
Risultato complessivo netto	3.057	(3.071)
Quota di Gruppo	3.482	(2.818)
Quota di Terzi	(425)	(253)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2014	36.344	67.789	2.434	8.618	577	(8.134)	(34.775)	(355)	(8.557)	63.941	2.454	66.395
Destinazione risultato dell'esercizio		(2.033)					(6.524)		8.557			
Utili (perdite) complessivi							809	(196)	(3.431)	(2.818)	(253)	(3.071)
Stock option					107					107		107
Saldi al 30 settembre 2014	36.344	65.756	2.434	8.618	684	(8.134)	(40.490)	(551)	(3.431)	61.230	2.201	63.431

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2015	36.344	65.756	2.434	8.618	791	(8.134)	(40.078)	(535)	(3.454)	61.741	2.425	64.166
Destinazione risultato dell'esercizio							(3.454)		3.454			
Utili (perdite) complessivi							(1.882)	148	5.216	3.482	(425)	3.057
Stock option					72					72		72
Saldi al 30 settembre 2015	36.344	65.756	2.434	8.618	863	(8.134)	(45.414)	(387)	5.216	65.295	2.000	67.295

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre 2015/2016	I Semestre 2014/2015
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	4.883	(3.733)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	5.242	2.343
Costi / (Proventi) per stock option	72	107
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	-	3
Accantonamenti svalutazione crediti	175	239
Accantonamenti al fondo rischi	785	269
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	13	(413)
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	(181)	367
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(623)	(143)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	516	72
	10.882	(889)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	7.660	5.509
Magazzino	(10.750)	(9.208)
Debiti commerciali	(1.534)	838
Crediti tributari	442	33
Debiti tributari	3.625	(391)
Fondo rischi	(201)	(70)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	726	(1.945)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	10.850	(6.123)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Vendite Immobilizzazioni	221	92
Acquisto materiali	(3.222)	(365)
Acquisto Immateriali	(434)	(9)
Variazione netta attività non correnti	(913)	(118)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.348)	(400)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(2.797)	(2.437)
Accensione di prestiti a lungo termine	1.714	1.903
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(4.482)	4.507
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) Da ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.565)	3.973
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	937	(2.550)
Differenze di cambio nette (E)	(1.559)	288
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	9.754	10.464
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+ E+F)	9.132	8.202

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail". In particolare il Gruppo distribuisce cinque marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca 1794 anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La sede legale della Capogruppo Damiani S.p.A. è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n.1.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2015 relativo al periodo di sei mesi 1° aprile 2015 – 30 settembre 2015, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 27 novembre 2015.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2015, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda anche a quanto specificato alla nota 35. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani viene preparato in conformità con lo IAS 34 - Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2015. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, considerando anche quanto descritto nella successiva nota 3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° aprile 2015.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2015 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel futuro prevedibile.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2015 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell'anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2015 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2015.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Damiani, sono eliminati.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2015 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Controllante	% diretta (*)	% di Gruppo
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	75,50%	75,50%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	495.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	86,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	900.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	HKD	72.500.000	Damiani S.p.A.	96,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Macau Ltd.	Macau	MOP	22.500.000	Damiani Hong Kong Ltd	0,00%	100,00%
Rocca International S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Mexico S.A. de C.V.	Mexico Distrito Federal	MXN	3.000.000	Damiani International B.V.	10,00%	100,00%
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd.	Shanghai, Cina	CNY	45.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Korea Co. Ltd.	Seoul, Sud Korea	KRW	1.900.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani India Co. Ltd.	New Delhi, India	INR	44.285.710	Damiani International B.V.	0,00%	51,00%
Damiani International S.A.	Manno, Svizzera	CHF	250.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Russia LLC	Mosca, Russia	RUB	10.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%

(*) Quota di capitale direttamente posseduta da Damiani S.p.A.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni rispetto alla chiusura al 31 marzo 2015 del precedente esercizio:

- In data 14 luglio 2015 Damiani S.p.A. ha acquistato la partecipazione in Laboratorio Damiani s.r.l. detenuta da Christian Rizzetto, pari al 24,5% del capitale sociale della società, per un valore di Euro 946 migliaia, equivalente alla corrispondente quota del patrimonio netto al 31 marzo 2015. A seguito di tale operazione Damiani S.p.A. detiene il 75,5% del capitale sociale di Laboratorio Damiani s.r.l.
- In data 5 agosto 2015 è stata costituita la società Damiani Russia LLC, con sede a Mosca e con capitale sociale di 10.000 rubli, interamente controllata da Damiani S.p.A. La società ha come obiettivo la commercializzazione dei marchi del Gruppo nel territorio russo nei canali *wholesale* e *retail*. Al 30 settembre 2015 la società non era ancora operativa.

Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2015 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2015 che presentano un valore complessivo di Euro 113 migliaia.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Fin-or-val S.r.l. (1)	Euro	2.966	72	Damiani S.p.A.	4,36%	4,36%
Banca d'Alba (1)	Euro	46.792	41	Damiani S.p.A.	0,50%	0,50%

(1) Capitale sociale al 31/12/2014

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2015

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° Aprile 2015. Tali novità non hanno generato impatti sul Gruppo; di seguito sono elencati i nuovi principi/modifiche ai principi considerati in tale analisi:

- IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica). Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2014 o successivamente.
- IFRIC 21 - Tributi: chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare nei bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012. I miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:
 - IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: definizione delle "vesting condition"
 - IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: contabilizzazione delle "contingent consideration" in una business combination
 - IFRS 8 – Settori operativi: informativa sull'aggregazione di segmenti operativi e riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società
 - IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali: metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati
 - IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013. I miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:
 - IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: si chiarisce che il principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto
 - IFRS 13 – Valutazione del fair value: modificato l'ambito di applicazione del paragrafo sul *portfolio exception*
 - IAS 40 – Investimenti immobiliari: chiarisce che per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un *asset* o un'aggregazione aziendale deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

4. USO DI STIME

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel primo semestre si è proceduto all'aggiornamento della valutazione del valore recuperabile dell'avviamento relativo alla *Cash Generating Unit* (CGU) – Alfieri & St. John, in considerazione dell'evoluzione degli sviluppi commerciali relativi a tale CGU.

Non si sono verificate altre situazioni tali da modificare in misura significativa il contesto su cui si erano costruite le valutazioni e le stime al termine del precedente esercizio.

La Direzione del Gruppo ha comunque effettuato le stime per valutare la congruità dei fondi esistenti e ove necessario ha proceduto ad effettuare eventuali accantonamenti.

In particolare le analisi effettuate hanno riguardato: i) l'aggiornamento della valutazione del valore recuperabile dell'avviamento; ii) valore del magazzino e correlati fondi obsolescenza esistenti; iii) valore dei crediti commerciali e correlati fondi svalutazione per rischio di inesigibilità; iv) consistenza dei resi da vendite registrati nel periodo e corrispondenti fondi esistenti; v) altri fondi rischi rilevati a bilancio e correlati ad obbligazioni a carico delle imprese del Gruppo. In linea generale il contesto di mercato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 non ha manifestato variazioni significative rispetto alla situazione esistente alla fine dell'esercizio precedente, né il Gruppo, che ha registrato un positivo trend nei ricavi, ha conseguentemente ravvisato la necessità di apportare modifiche alla sua strategia che possano determinare impatti economico-finanziari nel futuro prevedibile diversi rispetto alle attese. Pertanto, le analisi effettuate con riferimento al punto i) hanno confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto a bilancio, senza determinare la necessità di operare alcuna svalutazione; inoltre, relativamente ai punti ii), iii), iv) le analisi effettuate non hanno determinato variazioni significative sui fondi rettificativi esistenti, mentre per il punto v) si è proceduto ad integrare i fondi in relazione alla valutazione delle obbligazioni di natura legale e fiscale a carico del Gruppo al 30 settembre 2015.

5. STAGIONALITA'

L'attività ricorrente del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di prodotti di gioielleria sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* nel solo mese di dicembre), con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel medesimo periodo. Pertanto, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza tale attività correnti una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono i valori relativi al primo semestre dell'esercizio 2015/2016 e, a fini comparativi, di quello dell'esercizio 2014/2015.

Per effetto delle azioni di riorganizzazione realizzate nei precedenti esercizi all'interno del Gruppo Damiani che hanno comportato la riallocazione di attività operative all'interno delle società italiane ed estere, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo per fornire una completa e corretta rappresentazione di ricavi e costi operativi secondo l'articolazione geografica definita.

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2015/2016)

I Semestre esercizio 2015/2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	48.375	20.351	-	68.726
Altri ricavi	14	1	-	15
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	16.267	5.123	(21.390)	-
Totale ricavi	64.656	25.475	(21.390)	68.741
Costi operativi	(61.776)	(17.846)	21.390	(58.232)
Risultato operativo	2.880	7.629	-	10.509
Situazione al 30 settembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	1.803	1.853	-	3.656

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2014/2015)

I Semestre esercizio 2014/2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	41.636	20.452	-	62.088
Altri ricavi	18	4	-	22
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	17.550	2.745	(20.295)	-
Totale ricavi	59.204	23.201	(20.295)	62.110
Costi operativi	(59.844)	(24.785)	20.295	(64.334)
Risultato operativo	(640)	(1.584)	-	(2.224)
Situazione al 30 settembre 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	101	273	-	374

Le attività e passività sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento geografico.

7. AVVIAMENTO

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Avviamento boutiques	465	465
Avviamento Alfieri & St. John	4.258	4.258
Totale avviamento	4.723	4.723

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2015, si riferisce per Euro 4.258 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. (incorporata in Damiani S.p.A. nell'esercizio 2012/2013) e per Euro 465 migliaia agli avviamenti pagati dalla Capogruppo in relazione all'acquisizione di due negozi a gestione diretta.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione.

Con riferimento all'avviamento Alfieri & St. John sono state aggiornate le valutazioni del valore recuperabile rispetto a quanto determinato in sede di bilancio al 31 marzo 2015 al fine di considerare i più recenti sviluppi commerciali della CGU. In particolare:

- I dati finanziari (flussi di cassa) previsionali relativi alla CGU sono stati rivisti dalla Direzione sulla base delle prospettive economiche e finanziarie aggiornate;
- I flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), compreso l'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - *Risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali in Italia dove opera la CGU
 - Beta: determinato come media del *debt/equity* di un panel di *comparables*
 - *Market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - Tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi della CGU

I flussi sono stati attualizzati al WACC di 7,3% al netto del relativo effetto fiscale, in linea con il valore del 31

marzo 2015, determinato sulla base di assunzioni prudenziali dei parametri quantitativi (in particolare per quanto riguarda il tasso di crescita di lungo periodo "g").

L'aggiornamento del test di *impairment* effettuato ha confermato la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Con riferimento all'avviamento relativo alle boutique, attribuito alla CGU Damiani, l'andamento economico del primo semestre 2015/2016 ha pienamente confermato le performance intermedie attese e quindi la coerenza rispetto allo scenario complessivo utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2015.

8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Diritti e brevetti industriali e altri	197	182
Key Money	809	3.429
Immobilizzazioni in corso	16	714
Totale delle immobilizzazioni immateriali	1.022	4.324

La riduzione del semestre di Euro 3.302 migliaia delle altre immobilizzazioni immateriali è dovuta oltre all'ammortamento del periodo anche, principalmente, al *write-off* della quota di *key money* non ancora ammortizzata relativa alla boutique all'estero che è stata chiusa nel semestre, contestualmente alla cessione a terzi del relativo contratto di locazione, ed alla quota relativa ad un punto vendita cessato a Torino. La riduzione delle immobilizzazioni in corso si riferisce invece alla riclassifica ai conti definitivi (compresi tra le immobilizzazioni materiali) delle spese sostenute per migliorie su immobili di terzi, prevalentemente adibiti a negozi.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Terreni e fabbricati	7.135	7.589
Impianti e macchinari	515	432
Attrezzature industriali e commerciali	140	170
Altri beni	9.486	7.852
Immobilizzazioni in corso	-	4
Totale delle immobilizzazioni materiali	17.276	16.048

Le immobilizzazioni materiali si incrementano rispetto al 31 marzo 2015 di Euro 1.228 migliaia per effetto degli investimenti del periodo (principalmente per beni mobili utilizzati nei punti vendita a gestione diretta ristrutturati e allestiti nel periodo), solo parzialmente compensati da ammortamenti e dismissioni.

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato da società del Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale alle stesse (per i dettagli si rinvia alla nota 35. Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 5.825 migliaia al 30 settembre 2015 e Euro 6.263 migliaia al 31 marzo 2015. La corrispondente quota di ammortamento del semestre è pari a Euro 438 migliaia.

La voce "Altri beni" comprende mobili, arredi, macchine per ufficio, automezzi e migliorie su stabili di terzi (spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 settembre 2015 la voce comprende esclusivamente partecipazioni di minoranza nelle società Fin.Or.Val S.r.l e Banca d'Alba per un importo pari a Euro 113 migliaia. La variazione di Euro 54 migliaia rispetto al 31 marzo 2015 è stata effettuata per allineare il valore della partecipazione in Fin.Or.Val s.r.l. alla corrispondente quota di patrimonio netto.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Depositi cauzionali	5.574	4.607
Crediti verso altri	51	51
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	5.625	4.658

L'incremento del valore dei depositi cauzionali rispetto al 31 marzo 2015 per Euro 967 migliaia è dovuto principalmente a versamenti effettuati dalle controllate estere.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2015 ed al 31 marzo 2015 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Crediti per imposte anticipate, relative a		
Effetto fondo resi su ricavi	1.212	1.212
Eliminazioni plusvalenze e margini infragruppo	6.084	6.855
Differenze cambio passive	44	347
Fondo svalutazione crediti non deducibile	784	838
Emolumenti ad amministratori	60	-
Svalutazione magazzino	2.411	2.411
Perdita su crediti	146	146
Accantonamento cause legali	243	103
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	2.244	2.103
Perdite fiscali	1.877	1.956
Altre differenze temporanee di natura fiscale	302	321
Totale crediti per imposte anticipate	15.407	16.293
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	449	897
Altre differenze temporanee di natura fiscale	289	211
Tassazione differita di plusvalenze	25	25
Totale imposte differite passive	763	1.133

La variazione in diminuzione dei crediti per imposte anticipate è principalmente dovuto alla progressiva riduzione dell'effetto correlato alla contrazione delle giacenze infragruppo su cui in passato si erano generati margini non

ancora realizzati verso terzi.

13. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Materie prime, semilavorati e acconti	14.128	12.911
Prodotti finiti e merci	89.220	79.687
Totale rimanenze	103.348	92.598

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2015 evidenzia un valore in aumento di Euro 10.750 migliaia rispetto a quello del 31 marzo 2015 connesso alla stagionalità che caratterizza il processo di approvvigionamento. Nel pari periodo dell'esercizio precedente l'incremento era stato di Euro 9.208 migliaia, evidenziando quindi un ordine di grandezza simile ed una comparazione più appropriata.

Si segnala che la voce prodotti finiti e merci include beni consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi per Euro 4.483 migliaia, valore sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2015 (Euro 4.502 migliaia).

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2015 è esposto al netto di Euro 10.441 migliaia di fondo svalutazione magazzino; il fondo era pari a Euro 10.334 migliaia al 31 marzo 2015 e le variazioni si riferiscono a marginali utilizzi nel semestre nonché ad effetti cambio da conversione. Al 30 settembre 2015 le valutazioni effettuate dal management non hanno rilevato variazioni nel rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze che richiedano ulteriori accantonamenti al fondo.

14. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Crediti commerciali lordi	39.537	47.632
F.do svalutazione crediti	(4.042)	(4.264)
Fondo resi	(9.126)	(9.164)
Attualizzazione crediti	(6)	(6)
Totale crediti commerciali netti	26.363	34.198

La diminuzione dei crediti commerciali netti rispetto al 31 marzo 2015 per Euro 7.835 migliaia è legata principalmente alla tempificazione dei flussi di incasso correlati alla stagionalità delle vendite.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari riemessi ed aventi scadenza oltre il periodo.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 175 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico. Il trend del periodo dei resi non ha richiesto accantonamenti ulteriori per adeguare il fondo complessivo.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

15. CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2015 presentano un saldo di Euro 403 migliaia contro un valore di Euro 845 migliaia al 31 marzo 2015 ed includono principalmente acconti su imposte dirette.

16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Crediti verso erario per Iva	2.375	2.693
Risconti su scambi di beni	647	-
Anticipi a fornitori	1.793	1.713
Ratei e risconti attivi	2.536	2.493
Crediti verso altri	1.789	1.758
Totale altre attività correnti	9.140	8.656

L'incremento dei risconti su scambi di beni si riferisce a nuovi contratti stipulati per l'acquisto di spazi pubblicitari (a fronte dei quali sono stati ceduti prodotti a magazzino) il cui costo sarà rilevato contestualmente all'utilizzo di tali spazi.

17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Depositi bancari e postali	8.956	9.568
Denaro e valori in cassa	176	186
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.132	9.754

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

18. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2015 il Patrimonio netto ammonta a Euro 67.295 migliaia, in incremento di Euro 3.129 migliaia rispetto al 31 marzo 2015. I movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2015 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- La rilevazione del risultato del semestre, positivo per Euro 4.883 (inclusa la quota di competenza di terzi);
- La variazione negativa derivante dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite infragruppo, per Euro 1.980 migliaia;
- L'incremento della riserva *stock option* per Euro 72 migliaia per la valorizzazione dei pagamento basati su azioni ai sensi dell'IFRS 2;
- L'utile attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 154 migliaia.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2015 non sono state acquistate né cedute azioni proprie; pertanto, al 30 settembre 2015 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.556.409 (pari al 6,73% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.134 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015 è la seguente:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2015	31 marzo 2015	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	-	-	a
Finanziamento B	2.108	2.074	b
Finanziamento C	-	58	c
Finanziamento D	5.201	5.000	d
Finanziamento E	5.186	6.012	e
Finanziamento F	2.904	2.904	f
Finanziamento G	950	-	g
Finanziamento H	114	-	h
Debiti per leasing su fabbricati	5.233	5.893	i
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	21.696	21.941	
Quota corrente			
Finanziamento A	-	1.500	a
Finanziamento B	603	519	b
Finanziamento C	404	687	c
Finanziamento D	-	-	d
Finanziamento E	826	-	e
Finanziamento F	-	-	f
Finanziamento G	-	-	g
Finanziamento H	30	-	h
Debiti per leasing su fabbricati	1.035	1.031	i
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	2.898	3.736	
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	24.594	25.677	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito o altri finanziatori al Gruppo ed in essere al 30 settembre 2015.

- a) Il finanziamento A è stato originariamente erogato a Damiani S.p.A. nel giugno 2009 per un importo di Euro 15.000 migliaia e con un piano di rimborso a quote costanti semestrali per il periodo dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2015; tale finanziamento è stato regolarmente estinto a fine giugno 2015.
- b) Il finanziamento B si riferisce ad un finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina, nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti il finanziamento di complessivi Euro 3.012 migliaia è stato erogato in cinque *tranche* distinte, e prevede un piano di rimborso di sette anni, di cui i primi due di preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5%; nel mese di agosto 2015 si è proceduto al pagamento della prima rata di rimborso per un ammontare di Euro 301 migliaia.
- c) Il finanziamento C è stato erogato nell'aprile 2013 a Rocca S.p.A. (società fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) per sostenere lo sviluppo *retail* per un importo di Euro 2.000 migliaia e con un piano di rimborso in tre anni con 36 rate mensili a decorrere da maggio 2013 (l'ultima rata sarà rimborsata ad aprile 2016). Su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso Euribor 3 mesi + *spread* 3%.
- d) Il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di maggioranza di Damiani S.p.A., prevede una durata dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso del prestito. Fino al 31 dicembre 2014 sul prestito obbligazionario sono stati pagati interessi annui al 5,5%.
- e) Il finanziamento a medio termine E è stato sottoscritto da Damiani S.p.A. con un *pool* di istituti bancari in data 6 novembre 2013 per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia che ha lo scopo di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti industriali

e la dotazione di magazzino iniziale necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni, pari a Euro 6.012 migliaia al 30 settembre 2015, sono subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti. Il mancato rispetto di tali *covenants* ha avviato nello scorso esercizio un processo di rinegoziazione tra Damiani S.p.A. ed il pool di istituti finanziari che si è concluso il 31 luglio 2015 con la sottoscrizione tra le parti di un atto modificativo del contratto di finanziamento, che ha introdotto delle variazioni alla formulazione iniziale. In particolare: i) riduzione dello spread applicato sull'importo erogato dal 6,05% al 3,90% annuo; ii) riduzione della commissione di mancato utilizzo da 2% a 1,30% su base annua; iii) revisione degli impegni finanziari (*covenants*) sulla base degli obiettivi del nuovo piano triennale 2015-2018 del Gruppo, con verifica annuale del rispetto dei medesimi anziché trimestrale, come inizialmente previsto (la prima verifica sarà al 31 marzo 2016). A seguito della stipula dell'atto modificativo, nel mese di ottobre 2015 Damiani S.p.A. ha ottenuto l'erogazione della parte residuale della linea di credito, che era stata temporaneamente sospesa. Il rimborso della linea di credito decorre dal 30° mese successivo alla firma del contratto, per concludersi al 66° mese dalla firma in base al piano stabilito. Pertanto, nel mese di maggio 2016 si procederà al rimborso della prima rata.

- f) Il finanziamento F è stato perfezionato in data 31 dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della *Greater China*. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Sotto il profilo contabile, stante gli impegni previsto nel contratto sottoscritto tra Damiani S.p.A. e Simest S.p.A. (e con il Fondo di Venture Capital), che prevede il riacquisto della quota ad un prezzo minimo prestabilito (per lo meno pari all'apporto iniziale) allo scadere del termine concordato (a partire dal 30 settembre 2018 e fino al 30 settembre 2021), nonché un corrispettivo annuale forfettario da corrispondere a Simest S.p.A. (ed al Fondo di Venture Capital) parametrato al versamento iniziale, controvalutato in Euro, tale apporto è configurabile come un finanziamento a medio-lungo termine e come tale rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo Damiani.
- g) Si riferisce al finanziamento agevolato concesso nel mese di luglio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico alla società Laboratorio Damiani s.r.l., per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Il finanziamento prevede un tasso di remunerazione annuo dello 0,5% ed il rimborso in dieci rate annuale a partire da marzo 2019 (scadenza marzo 2028).
- h) Si riferisce al leasing finanziario relativo a sistemi di sicurezza stipulato dalla società Damiani Japan KK per un ammontare iniziale di Euro 149 migliaia.

Inoltre, nella tabella (al punto i) sono evidenziati i debiti per leasing su fabbricati per Euro 6.268 migliaia relativi a n. 3 contratti di cessione di immobili a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi Damiani e Rocca 1794.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 30 settembre 2015	Situazione al 31 marzo 2015
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	1.863	2.705
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	30.527	35.009
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.035	1.031
Indebitamento Finanziario corrente	33.425	38.745
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	11.262	11.048
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	10.434	10.893
Indebitamento Finanziario non corrente	21.696	21.941
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	55.121	60.686
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.132)	(9.754)
Indebitamento finanziario netto (*)	45.989	50.932

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2015 presenta un saldo negativo per Euro 45.989 migliaia con un miglioramento di Euro 4.943 migliaia rispetto al 31 marzo 2015 per effetto del flusso di cassa generato dalle operazioni non ricorrenti parzialmente controbilanciato dal fabbisogno del Gruppo nel semestre derivante dalla gestione operativa e dagli investimenti.

20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
TFR al 31 marzo 2015	5.013
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	24
Onere finanziario	19
Benefici erogati	(623)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	(224)
TFR al 30 settembre 2015	4.209

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2015. L'utile attuariale deriva dalle differenti ipotesi finanziarie adottate rispetto al periodo precedente, che risente della variazione dell'indice Iboxx Corporate AA con *duration 7-10* utilizzato (da 0,80 a marzo 2015 a 1,46 a settembre 2015).

Nelle seguenti tabelle sono riportate le principali assunzioni adottate nella valutazione attuariale al 30 settembre 2015.

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,46%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 e il 2018 2,00% dal 2019 in poi

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato tabella 48)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

21. FONDO RISCHI

Al 30 settembre 2015 il fondo rischi ammonta complessivamente a Euro 1.348 migliaia, in incremento di Euro 584 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2015, a copertura di probabili oneri a fronte di vertenze legali e fiscali. La nuova quota accantonata nel semestre, per rischi valutati "probabili" associati a vertenze legali con ex agenti e controparti commerciali e con il fisco è stata di Euro 785 migliaia. Nel semestre il Fondo è stato utilizzato per Euro 201 migliaia.

22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

L'importo della voce passa da Euro 503 migliaia al 31 marzo 2015 a Euro 485 migliaia al 30 settembre 2015, ed include principalmente il trattamento di fine mandato degli amministratori.

23. DEBITI COMMERCIALI

L'importo della voce passa da Euro 51.811 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 a Euro 50.277 migliaia al 30 settembre 2015, per effetto degli acquisti di prodotti finiti e di beni di investimento nel settore *retail* nel corso del semestre.

24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti finanziari relativi agli utilizzi di linee di credito a breve termine al 30 settembre 2015 ammontano ad Euro 30.527 migliaia, in decremento di Euro 4.482 migliaia rispetto al 31 marzo 2015. Tali debiti sono destinati al finanziamento del capitale circolante. La minore esposizione nel breve termine rispetto al 31 marzo 2015 è correlata al flusso di risorse finanziarie provenienti da operazioni non ricorrente che ha comportato il parziale rimborso di debiti a breve nell'ottica del ribilanciamento delle fonti di finanziamento rispetto alla durata degli impieghi. Le linee di fido a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate.

25. DEBITI TRIBUTARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Erario conto IRPEF dipendenti	392	266
Debito per imposte correnti	5.518	1.997
Altre imposte e ritenute diverse	99	122
Totale debiti tributari	6.009	2.384

L'incremento è principalmente dovuto al debito fiscale generato dall'imponibile della società Damiani France S.A. che deriva dal già citato provento non ricorrente realizzato nel semestre.

26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2015 e al 31 marzo 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Debiti verso istituti previdenziali	1.235	1.214
Debiti verso il personale	2.765	2.724
Debiti verso altri	886	433
Ratei e risconti passivi	2.159	1.433
Totale altre passività correnti	7.045	5.804

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi. La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

27. RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.726	62.088
Altri ricavi operativi ricorrenti	15	22
Totale dei ricavi	68.741	62.110

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Retail	35.240	27.399
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>51,3%</i>	<i>44,1%</i>
Wholesale	33.486	34.689
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>48,7%</i>	<i>55,9%</i>
Totale Ricavi vendite e prestazioni	68.726	62.088
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>
Altri ricavi	15	22
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
Totale Ricavi	68.741	62.110

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2015 ammontano ad Euro 68.741 migliaia, rispetto ad Euro 62.110 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2014, evidenziando un incremento pari ad Euro 6.631 migliaia, corrispondente al +10,7%, già commentato nella relazione alla gestione.

Gli altri ricavi, di importo residuale, si riferiscono in entrambi i periodi semestrali principalmente a fitti attivi.

28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 il seguente andamento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Acquisti	44.872	43.228
Variazione rimanenze prodotti finiti	(9.798)	(7.006)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(407)	(1.844)
Totale costi per materie prime e altri materiali	34.667	34.378

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 34.378 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2014 ad Euro 34.667 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2015, con un incremento di soli Euro 289 migliaia, sensibilmente inferiore alla crescita percentuale dei ricavi. Tale disallineamento tra i due trend dipende dal diverso mix delle vendite, maggiormente concentrate sui canali a marginalità più elevata.

29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Spese di funzionamento	3.510	3.080
Spese di pubblicità	5.938	4.254
Altre spese commerciali	1.556	1.327
Costi di produzione	1.539	1.511
Consulenze	1.824	1.481
Spese di viaggio/trasporto	1.830	1.671
Compensi amministratori	776	348
Godimento beni di terzi	6.280	4.674
Totale costi per servizi	23.253	18.346

I costi per servizi crescono complessivamente di Euro 4.907 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La crescita, generalizzata sulle diverse componenti, è direttamente correlata all'espansione del Gruppo nel canale *retail* (l'incremento dei costi per godimento beni di terzi si riferisce ai canoni di locazione correlati principalmente alle nuove boutique aperte all'estero) ed alle iniziative intraprese per sostenere lo sviluppo e la notorietà a livello internazionale, soprattutto del marchio Damiani.

L'incremento dei compensi amministratori è dovuto alla revisione degli stessi deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 con riferimento alle diverse cariche ed incarichi rivestiti dai consiglieri nel Gruppo. Si ricorda che nel precedente esercizio i soci rilevanti, i fratelli Damiani, avevano rinunciato ai loro emolumenti inizialmente previsti con riferimento alle cariche ricoperte all'interno del Gruppo.

30. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Salari e stipendi	9.787	9.096
Oneri sociali e previdenziali	2.242	2.304
Accantonamento TFR	457	449
Altri costi del personale	200	159
Totale costo del personale	12.686	12.008

La crescita dei costi del personale di Euro 678 migliaia è determinata dallo sviluppo del Gruppo all'estero con l'ampliamento dell'organico direttamente impegnato nel canale *retail* e nel supporto alle attività commerciali (*marketing, customer services, area manager*). Complessivamente, l'organico medio impiegato dal Gruppo nel semestre risulta in incremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di n. 7 unità.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo mediamente impiegati nei due semestri:

Qualifica	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Dirigenti e quadri	48	51
Impiegati	461	447
Operai	92	96
Totale organico medio del Gruppo	601	594

Il peso dell'organico estero è cresciuto nel semestre al 35% del totale Gruppo (era il 29% nel primo semestre dell'esercizio precedente).

31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	17.791	2.980
Accantonamento f.do svalutazione crediti	(175)	(239)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	17.616	2.741

Nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 il saldo è positivo per Euro 17.616 migliaia, mentre nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015 il saldo era positivo per Euro 2.741 migliaia. Il saldo del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 include principalmente: i) il provento lordo di Euro 19.000 migliaia derivante dalla cessione a terzi nel mese di giugno 2015 del contratto di locazione di una boutique all'estero (il negozio non era profittevole per il Gruppo); ii) accantonamenti a fondo rischi per cause legali e fiscali per Euro 785 migliaia.

Nel primo semestre dell'esercizio precedente le principali componenti del saldo netto erano: i) il provento di Euro 1.891 migliaia derivante dalla cessione a terzi nel mese di maggio 2014 da parte di Rocca S.p.A. (fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) del ramo d'azienda (inclusivo del contratto di locazione) relativo a un negozio multimarca di Roma (il negozio ceduto non era profittevole per il Gruppo); ii) parziale rilascio del fondo resi e del fondo ristrutturazione su Damiani USA Corp., rilevati in precedenti esercizi, poiché stante la contrazione del volume di attività della filiale statunitense tali fondi risultavano sovrastimati. Il provento netto rilevato a bilancio ammontava complessivamente ad Euro 704 migliaia.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30

settembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109	159
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	2.041	1.677
Svalutazione delle immobilizzazioni	3.092	507
Totale Ammortamenti e svalutazioni	5.242	2.343

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali è correlato alla maggiore consistenza ammortizzabile generata dagli investimenti del segmento *retail*. La svalutazione delle immobilizzazioni si riferisce prevalentemente sia al *write-off* dei valori netti contabili degli attivi non correnti ceduti a terzi nell'ambito dell'operazione immobiliare realizzata all'estero che alla svalutazione degli attivi netti della location (negozi e uffici) cessata a Tokyo contestualmente al trasferimento nella nuova sede (il trasloco si è completato nel mese di agosto 2015) e dello spazio utilizzato a Torino per un ex punto vendita cessato.

33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2015/2016	I semestre esercizio 2014/2015
Saldo proventi/(oneri) di cambio	527	(83)
Altri oneri finanziari	(1.543)	(1.373)
Altri proventi finanziari	79	46
Totale (oneri) e proventi finanziari	(937)	(1.410)

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 è negativo per Euro 937 migliaia, in miglioramento di Euro 473 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.410 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2014/2015. La gestione finanziaria nel semestre beneficia di proventi di cambio, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente si erano rilevati oneri netti di cambio.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 4.689 migliaia contro un saldo negativo pari a Euro 99 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015. Il rilevante incremento dell'onere per imposte è dovuto all'ammontare delle imposte gravanti sulla controllata Damiani France S.A. per effetto del provento non ricorrente realizzato nel semestre (l'impatto sulla società è di Euro 4.145 migliaia).

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nei semestri chiusi rispettivamente al 30 settembre 2015 ed al 30 settembre 2014, evidenziando la loro incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda, prestito obbligazionario).

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2015.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2015/2016		Situazione al 30 settembre 2015		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)	-	-	-	(1.020)
Imm.re Miralto S.r.l.	(278)	(7)	558	(182)	(61)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(123)	(155)	-	(1.482)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	(157)	190	(4.604)	(290)
Caesarea SA (Luxembourg)	-	-	-	-	(193)
Il Bricco (società semplice)	(33)	-	-	-	-
Soci di maggioranza	-	-	-	(5.201)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(53)	-	-	-	(76)
Totale con parti correlate	(572)	(319)	748	(11.469)	(1.640)
Totale Gruppo	(58.232)	(1.543)	9.140	(55.121)	(50.277)
% incidenza	1%	21%	8%	21%	3%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International S.A. in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxi-canone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2015 è pari a Euro 558 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 7 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente ad un immobile di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2015 ammonta a Euro 182 migliaia;
- i costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio (fino al 31 luglio 2015) e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 155 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2015 ammonta a Euro 1.482 migliaia;
- gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 157 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2015 ammonta a Euro 4.604 migliaia;
- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 100 migliaia, con decorrenza 1 giugno 2015;
- il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani nel mese di settembre 2013. Su tale debito maturano interessi passivi capitalizzati al tasso del 3,90% annuo, che saranno corrisposti al momento del rimborso del prestito;
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2014.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2014/2015		Situazione al 30 settembre 2014			
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Altre passività correnti	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)	-	43	-	-	(850)
Imm.re Miralto S.r.l.	(172)	(8)	650	(216)	-	(1.203)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(206)	(179)	-	(1.927)	-	(957)
Duomo 25 S.r.l.	-	(180)	-	(5.414)	-	(941)
Soci di maggioranza	-	(138)	-	(5.000)	(275)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(38)	-	-	-	-	(11)
Totali con parti correlate	(501)	(505)	692	(12.557)	(275)	(3.961)
Totale Gruppo	(64.334)	(1.456)	8.951	(55.207)	(5.404)	(50.021)
% incidenza	1%	35%	8%	23%	5%	8%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto nel semestre dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. A tale immobile si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxicanone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2014 era pari a Euro 650 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 8 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente ad un immobile di Padova, sede di una boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2014 ammontava a Euro 216 migliaia. Infine, il debito commerciale verso la parte correlata si riferisce principalmente ai costi che erano stati sostenuti dalla proprietà per la ristrutturazione dei locali di Milano nei quali si trasferì nell'esercizio 2012/2013 la direzione commerciale Damiani e per i quali la parte correlata aveva concesso a Damiani S.p.A. una dilazione pluriennale sulla quota riaddebitata;
- i costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 179 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2014 ammontava a Euro 1.927 migliaia;
- gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 180 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2014 ammontava a Euro 5.414 migliaia;
- il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai Fratelli Damiani nel mese di settembre 2013. Su tale debito maturavano interessi passivi al tasso del 5,5% annuo, con rata annuale posticipata che è stata pagata al 31 dicembre 2014;
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate, negoziati a normali condizioni di mercato.

36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2015. Per quanto concerne le verifiche di natura fiscale in corso, si fornisce un aggiornamento alla data di approvazione del presente bilancio semestrale.

In data 26 settembre 2012 la Direzione Provinciale di Como dell'Agenzia delle Entrate notificò al Rappresentante fiscale italiano della controllata Damiani International B.V. avviso di accertamento relativo al controllo in materia

di Imposta sul valore aggiunto per l'anno 2007. I rilievi formulati nell'avviso di accertamento riguardavano principalmente l'indetraibilità dell'IVA su un contratto di locazione, oltre ad altri rilievi minori, per un importo dovuto (inclusi interessi e sanzioni) per circa Euro 155 migliaia. La società Damiani International B.V. ha depositato il ricorso in Commissione tributaria provinciale di Como e in data 10 settembre 2013 è stata depositata la sentenza di primo grado della Commissione tributaria che ha accolto favorevolmente le tesi esposte dal ricorrente Damiani International B.V. relativo all'anno 2007 ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. Nel frattempo, la Direzione Provinciale di Como dell'Agenzia delle Entrate aveva notificato avviso di accertamento sulla medesima materia (indetraibilità IVA su contratti di locazione) con riferimento anche agli anni 2008, 2009 e 2010. In data 28 luglio 2014 la Commissione tributaria provinciale di Como ha depositato la sentenza di primo grado con la quale ha respinto il ricorso per tali annualità. La contraddittorietà delle due sentenze di primo grado sulla medesima materia è ulteriormente sancita dalla sentenza di secondo grado della Commissione Tributaria di Milano che, in data 16 settembre 2014, ha nuovamente respinto l'appello dell'Ufficio confermando la detraibilità dell'IVA per l'anno 2007 sul contratto di locazione. Nessuna parte ha proposto ricorso per Cassazione e la sentenza è pertanto passata in giudicato. In data 13 marzo 2015 è stato inviato alla Commissione Tributaria Regionale di Milano appello relativo agli anni 2008, 2009 e 2010. L'udienza per la trattazione della controversia si è tenuta il 16 novembre 2015 e la società è in attesa della sentenza.

In data 5 settembre 2012 la Direzione Provinciale II dell'Agenzia delle Entrate di Milano ha avviato presso Rocca S.p.A. (successivamente incorporata in Damiani S.p.A.) una verifica fiscale ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per l'anno 2009. In data 2 luglio 2014 l'Ufficio ha notificato a Rocca S.p.A. avvisi di accertamento formulando rilievi per maggiori imposte e sanzioni per Euro 321 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e in data 6 novembre 2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione della controversia e la società è in attesa della sentenza.

In data 13 marzo 2014 la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria ha avviato una verifica in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento al periodo d'imposta 2011/2012. La Società ha fornito in data 1 aprile 2014 tutta la documentazione richiesta, ed ha proceduto ad ottemperare a tutte le successive richieste di integrazioni di documentazione provenienti dall'Agenzia delle Entrate fino ai primi giorni del mese di maggio 2015. Al momento dell'approvazione del presente bilancio semestrale la Società non ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) sulla verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 13 febbraio 2015 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia tributaria di Alessandria - ha avviato una verifica ai fini dell'IVA presso gli Uffici Amministrativi della ex controllata Rocca S.p.A., ora Damiani S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione nella controllante avvenuta con atto notarile del 16 dicembre 2014. Specificatamente, la verifica fiscale ha riguardato operazioni di vendita effettuate ai sensi dell'art. 38 quater del D.P.R. 633/72 (vendite per uso personale a soggetti domiciliati e residenti fuori della Comunità europea) nel triennio 2010/2011/2012 dai negozi a insegna Rocca 1794. In data 19 maggio 2015 la Guardia di Finanza ha redatto il PVC nel quale sono stati riportati rilievi per Euro 442 migliaia. In data 18 settembre 2015 la Direzione Provinciale II di Milano dell'Agenzia delle Entrate ha emesso avvisi di accertamento relativi ai rilievi per gli anni 2010 e 2011, con sanzioni in materia IVA per complessivi Euro 409 migliaia. In data 17 novembre 2015 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Milano istanza di accertamento con adesione e la Società sta ora definendo la propria linea di difesa da presentare all'amministrazione finanziaria.

37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si segnalano nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Come operazione non ricorrente del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 si segnala:

- In data 7 maggio 2015 è stato ceduto a terzi il contratto di locazione relativo ad una boutique all'estero. La boutique, non profittevole per il Gruppo, ha quindi cessato l'attività a inizio giugno 2015. Il provento per il Gruppo, al netto dei costi correlati e dell'impatto fiscale, derivante dall'operazione è stato di circa Euro 12 milioni, ed è rilevato a conto economico.

38. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo

semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009, del 21 luglio 2010, del 27 luglio 2011, del 26 luglio 2012, del 26 luglio 2013, del 24 luglio 2014 e del 23 luglio 2015.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Risultato per azione base	esercizio 2015/2016	esercizio 2014/2015
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.447.079	77.509.099
Risultato per azione base (importo in Euro)	0,07	(0,04)

Risultato per azione diluito	I semestre	I semestre
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	79.110.174	79.110.174
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.447.079	77.509.099
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	0,07	(0,04)

39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del semestre è proseguita l'attività caratteristica del Gruppo, tipica del trimestre di alta stagionalità.

Tra i fatti di rilievo riconducibili alla gestione extra-operativa si segnala che il Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 ottobre 2015 ha erogato Euro 633.435 a Laboratorio Damiani s.r.l. quale contributo spese riconosciuto nell'ambito del finanziamento per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Tale agevolazione è pari al 90% di quanto stanziato a tale titolo con il Decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 marzo 2014, che comprende anche un finanziamento a tasso agevolato già erogato nel mese di luglio 2015.

40. GESTIONE DEI RISCHI

Al 30 settembre 2015 il Gruppo Damiani ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 45,9 milioni, in riduzione di circa Euro 5 milioni rispetto a quello del 31 marzo 2015. Tale variazione deriva dai flussi di cassa generati da operazioni non ricorrenti ai quali si contrappongono quelli assorbiti dalla gestione operativa, correlati anche alla dinamica stagionale delle componenti del capitale circolante, e dagli investimenti del semestre. Il Gruppo continua comunque ad operare con un'attenta politica di gestione dei rischi finanziari mantenendo un adeguato equilibrio tra fonti ed impieghi, seppure nell'ambito di una linea strategica di sviluppo della propria presenza, soprattutto all'estero, che nel breve termine può determinare un appesantimento della posizione debitoria. Il *debt/equity ratio* pari a circa 0,68 al 30 settembre 2015 rileva un adeguato livello di solidità patrimoniale.

Il profilo di rischio a cui il Gruppo è soggetto presenta quindi variazioni migliorative rispetto al 31 marzo 2015, data di chiusura del precedente esercizio.

Nei successivi paragrafi viene fornita una descrizione sintetica dei principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto (oltre a quello di mercato di cui si è fornito una panoramica generale nella relazione di gestione), secondo un ordine decrescente di importanza.

Rischio liquidità e rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Nell'ambito del fabbisogno complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, il Gruppo ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine (con il sistema bancario e tramite un

prestito obbligazionario, sottoscritto dai soci di maggioranza) e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di oscillazione dei tassi di interesse che di mantenere un costante equilibrio tra i flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e i flussi monetari in entrata, provenienti dal realizzo degli impieghi. I seguenti indicatori, seppure sintetici, forniscono un'indicazione della solidità patrimoniale del Gruppo e del suo graduale miglioramento nel semestre:

Indici di solidità patrimoniale	30/09/2015	31/03/2015
Patrimonio netto/totale attivo	0,35	0,32
Attivo corrente/passività corrente	1,52	1,48

Nel semestre l'afflusso di consistenti mezzi finanziari da operazioni non ricorrenti ha contribuito non solo a fornire le risorse necessarie per sostenere il Gruppo nel suo percorso di crescita, ma anche a bilanciare ulteriormente fonti ed impieghi. A tale obiettivo ha anche contribuito la positiva chiusura, a luglio 2015, del processo di revisione delle clausole relative al contratto di finanziamento sottoscritto da Damiani S.p.A. nel novembre 2013 con un pool di istituti finanziari. Tale processo di revisione si era avviato dopo che Damiani S.p.A. aveva formalmente segnalato al pool il mancato rispetto dei *covenants* contrattualmente previsti. Per tale causa era anche stata sospesa l'erogazione della parte residuale della linea di credito: del complessivo ammontare di Euro 11.000 migliaia, l'importo erogato dagli istituti finanziari era stato di soli Euro 6.012 migliaia. La revisione, sancita a luglio 2015 dalla firma tra le parti di un atto modificativo, ha apportato le seguenti principali variazioni al contratto di finanziamento: i) riduzione dello spread applicato sull'importo erogato della linea dal 6,05% annuo al 3,90% annuo; ii) riduzione della commissione di mancato utilizzo da 2% su base annua a 1,30%; iii) revisione degli impegni finanziari (*covenants*) sulla base degli obiettivi del nuovo piano triennale 2015-2018 del Gruppo, con verifica annuale anziché trimestrale, come inizialmente previsto (la prima verifica del rispetto dei parametri finanziari è prevista per il 31 marzo 2016). La revisione ha inoltre comportato l'impegno da parte di Damiani S.p.A. a corrispondere alle banche finanziatrici una *waiver fee* di Euro 24 migliaia, a fronte dell'accettazione delle modifiche.

Nell'ambito della sottoscrizione dell'atto modificativo con gli istituti finanziari, è stato rivisto in riduzione il tasso di interesse che remunera il prestito obbligazionario non convertibile di Euro 5.000 migliaia emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani a settembre 2013. Il tasso è passato dal 5,5% al 3,9% annuo (in linea con quello pattuito con i finanziatori in pool), con la loro capitalizzazione ed il pagamento in un unico versamento al momento del rimborso del prestito, previsto per il 30 settembre 2019.

Complessivamente, per effetto delle operazioni finanziarie del semestre l'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo termine sull'indebitamento finanziario lordo ha raggiunto il 39,4% mentre era il 36% a marzo 2015. Questa situazione consente al Gruppo di gestire meglio il rischio liquidità anche nelle fasi di espansione dell'indebitamento correlati sia alle dinamiche stagionali dei flussi finanziari che alle iniziative di sviluppo, in Italia e soprattutto all'estero, che richiedono un sostegno finanziario iniziale rilevante.

Peraltro, il ricorso a forme di indebitamento a breve per coprire il fabbisogno generato dalla gestione corrente non risulta al momento più oneroso, poiché i correlati tassi di interesse sono più bassi rispetto al medio lungo termine di quasi un punto percentuale, né risentono di strette creditizie in quanto le linee a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate (disponibilità massima al 30 settembre 2015 per Euro 49 milioni).

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle filiali estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2015 risultava in essere un contratto per acquisto a termine di valuta stipulato dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro, pari a Euro 385 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 rispetto ai periodi precedenti.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile, seppure in un contesto in cui le condizioni di mercato risultano deteriorate (principalmente in ambito nazionale) e la difficoltà di accesso al credito può impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, meno strutturata e solida sotto il profilo finanziario. Il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio e di redazione dei bilanci intermedi.

Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 il prezzo medio dell'oro è rimasto abbastanza stabile attorno ad un valore medio di 33,6 Euro/grammo, in incremento del 5,75% rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (esercizio 2014/2015: media di 31,8 Euro/grammo). L'assenza di forti e repentine oscillazioni risulta positiva poiché consente di procedere alla pianificazione degli acquisti della materia prima e del prodotto finito dalle imprese fornitrici esterne al Gruppo su ragionevoli basi di certezza. Sotto questo profilo il rischio prezzo risulta al momento contenuto.

Il rischio prezzo può però amplificarsi in relazione all'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro. Il Gruppo Damiani mitiga ulteriormente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime stipulando dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre 2015 risultano in essere contratti di acquisto di oro per 80 kg. per un controvalore nominale di Euro 2.672 migliaia.

41. TASSI DI CAMBIO

Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2015 ed al 30 settembre 2014 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Valuta	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	I semestre 2015/2016	30 settembre 2015	I semestre 2014/2015	30 settembre 2014
Dollaro USA	1,11	1,12	1,35	1,26
Yen Giapponese	135,10	134,69	138,84	138,11
Franco Svizzero	1,06	1,09	1,22	1,21
Sterlina Inglese	0,72	0,74	0,80	0,78
Dollaro Hong Kong	8,59	8,68	10,45	9,77
Pataca Macao	8,85	8,94	10,76	10,06
Peso Messicano	17,63	18,98	17,60	17,00
Rupia Indiana	71,23	73,48	81,12	77,86
Renminbi Cinese	6,94	7,12	8,35	7,73
Won Corea del Sud	1.258,73	1.328,20	1.385,13	1.330,30
Rublo Russo	74,89	73,24	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giorgio Grassi Damiani



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore Delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2015.
2. Si attesta inoltre che
 - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005.
 - b) Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
 - c) E' idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 novembre 2015

Giorgio Grassi Damiani



Amministratore Delegato

Gilberto Frola



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari